

Merola scarica il Civis: cambiamo

È stata una scelta sbagliata, meglio altri filobus. I rivali: si sveglia solo ora

Game over. Il gioco “Civis sì, Civis no” è finito. Ora la gara è a chi ha detto per primo che il Civis è sbagliato. Il discusso tram su gomma a guida ottica ha messo d'accordo tutti i candidati sindaco: ieri anche Virginio Merola, che corre per il centrosinistra, ha scaricato il Civis dichiarando che ci sono dei filobus molto migliori. La convinzione pare sia maturata anche dopo l'accelerazione dell'inchiesta che ha individuato delle falle non da poco nel bando e nella successiva aggiudicazione del tram. La speranza di Merola, dunque, è che il Civis venga cancellato e sostituito da un altro mezzo. «Non si tratta di accettare il fallimento - ragiona il candidato ai microfoni di Radio Città del Capo - ma si tratta di rimediare il più possibile a una scelta che si è rivelata sbagliata». Il tempo per pensarci c'è: intanto «pensiamo se prenderci o meno questi mezzi», visto che la commissione che deve valutarli «deve ancora decidere» e nel frattempo si potrebbe approfittare dell'occasione per liberarcene». Sul mercato «ci sono filobus molto belli, come abbiamo visto nel servizio di Report», andato in onda domenica sera con un ritratto impietoso sulla crisi della “Città dei ranco-

“Liberiamocene”

Virginio Merola, candidato sindaco del centrosinistra, è sceso dal Civis: «Finiamo i cantieri e aspettiamo l'esito della commissione che deve dare il via libera ai mezzi Civis», ha dichiarato ieri, sostenendo che esistono filobus migliori e sperando quindi che quel via libera non arrivi mai

ri”, questo il titolo dell'inchiesta. «Vediamo se si apre questa possibilità di non farsi regalare per forza questo mezzo e di ricorrere ad altri» esempi di tram, aggiunge Merola. In fondo il Civis, ricorda il candidato, non è altro che un filobus, ma «rispetto ai filobus normali funziona molto peggio». Adesso l'obiettivo è «finire al più presto i cantieri. Ci sono tutte queste beghe di indagini e liti legali - conclude

il candidato del centrosinistra - speriamo che la situazione si chiarisca in fretta. Dobbiamo valutare definitivamente il percorso puntando a chiudere al più presto i cantieri».

Mentre Manes Bernardini, candidato leghista del centrodestra, posta su Facebook una sua foto davanti a un banchetto contro il tram su gomma, datata 17 giugno 2009 (e aggiunge: «Non è da oggi che diciamo no al Civis»), il grillino Giovanni Favia, direttamente dal consiglio regionale, salta sulla sedia a leggere le dichiarazioni di Merola. «E' proprio vero che quando si avvicinano le elezioni diventano tutti più buoni, come a Natale - ironizza Favia - ma sarebbe ora che i bolognesi si accorgessero dell'arroganza di potere del Pd, che da anni sta facendo sperperare denaro pubblico e ora fa una giravolta perché fra un mese si vota». Da assessore all'urbanistica, Merola «non alzò un dito per bloccare questo scellerato progetto - prosegue il grillino - e ora ammette che c'è bisogno di una rapida “exit strategy”»: vuole proprio dire che ci avevamo visto giusto, e non da oggi, ma dai primi anni in cui si iniziò a parlare del tram su gomma».

